

LIBRI IN VETRINA

NARRATIVA



Leah Fleming è l'autrice di questo libro che ha commosso milioni di lettori nel mondo. May Smith, una giovane donna inglese, nell'aprile 1912 s'imbarca in terza classe sul Titanic, insieme alla figlia e al marito per inseguire il sogno americano. In prima classe viaggia Celeste, che sta tornando a casa dalla famiglia. La notte del 15 aprile il Titanic entra in collisione con un iceberg: Celeste viene subito trasferita su una scialuppa di salvataggio mentre May e la sua famiglia, come tutti i viaggiatori di terza classe, sembrano essere condannati a morte. A loro resta solo una chance: tuffarsi nelle acque gelide sperando di salvarsi. May, ormai allo stremo delle forze, viene tratta in salvo proprio dalla scialuppa di Celeste e, mentre cerca disperatamente marito e figlia, ecco che un uomo, riemerso dalle onde, le consegna una bambina.

LA STRADA IN FONDO AL MARE
Newton – pag. 353 - € 9,90

NARRATIVA

IL VANGELO DELL'ASSASSINA
Longanesi – pag. 418 - € 17,60

Quello scritto da Amanda Lind è un thriller dove tutto può succedere, tranne che annoiarsi. Francy è una moglie, una madre e una manager. E tenere assieme i tre ruoli non è per niente una cosa semplice e scontata. Soprattutto quando sei incinta di 8 mesi, hai un figlio nel bel mezzo di una crisi adolescenziale che è molto più affezionato alla baby sitter che a te (e la cosa più dura da accettare è che anche tuo marito sembra preferirti la baby sitter...). E poi c'è da mandare avanti l'azienda di famiglia, che attraversa un momento di difficoltà economica. Qualcuno ha tradito, e bisogna scovarlo a tutti i costi, soprattutto dopo che, durante il pranzo di Natale, Francy riceve "in regalo" la testa mozzata di un suo fidato collaboratore. Sì, perché Francy, non fa un lavoro normale: è a capo del più grande impero criminale di Stoccolma.

amanda lind

IL VANGELO DELL'ASSASSINA

SAGGISTICA

CORRADO
AUGIAS
IL
DISAGIO
DELLA
LIBERTÀ

PERCHÉ AGLI ITALIANI PIACE
AVERE UN PADRONE

Rizzoli

“Negli ultimi 90 anni sono stati mandati e tenuti al potere per circa quarant'anni uomini con una evidente, e dichiarata, vocazione autoritaria. Nel 1922 la prima volta, nel 1994 la seconda. Non sto proponendo un confronto diretto tra Mussolini e Berlusconi, chiaramente impossibile. Ma tanto nel 1922 quanto nel 1994 c'è stata da parte di molti italiani una specie di cessione di responsabilità. In entrambe le occasioni è sembrato che una maggioranza relativa di cittadini abbia voluto caricare l'intero fardello sulle spalle di un uomo. Una delega in bianco: occupatene tu, lasciaci liberi di sbrigare le nostre faccende e avvenga ciò che può. Due volte in meno di un secolo non sono incidente; è ragionevole pensare che siano invece un sintomo, una sindrome. Questo libro è un'indagine sulla sindrome che affligge l'Italia”. Corrado Augias

IL DISAGIO DELLA LIBERTÀ
Rizzoli – pag. 161 - € 15,00